



REGOLAMENTO DELLA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

IN USCITA E IN ACCOGLIENZA

Premessa

La società umana odierna vive in un mondo globale, cosmopolita, interconnesso e in rapido mutamento, nel quale, in particolare per le giovani generazioni, riveste un'importanza fondamentale acquisire quelle competenze trasversali e interculturali che promuovono il dialogo, offrono opportunità di confronto, lavoro e arricchimento personale, favorendo, al contempo, l'educazione alla convivenza nel rispetto degli altri.

Finalità

L'Unione Europea in tanti documenti e Atti d'indirizzo, promuove lo sviluppo di un'istruzione di rilevanza internazionale, incentivando la cooperazione tra gli Stati membri, al fine di favorire la mobilità degli studenti. Il desiderio delle nuove generazioni di interfacciarsi con altre realtà per arricchire il proprio bagaglio culturale ed esperienziale risulta evidente, considerato il numero crescente di studenti universitari e delle scuole secondarie di secondo grado che trascorrono un periodo di studio all'estero, aderendo a programmi di mobilità studentesca internazionale individuale. A livello ordinamentale, nelle Indicazioni Nazionali dei Licei, come anche nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato-Regioni, così come in Documenti normativi, quali: la Nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V, il D.P.R. n. 275 del 1999, il Decreto Legislativo n. 297 del 1994, le Raccomandazioni contenute nella Nota Miur n. 843 del 10 aprile 2013 e nella successiva Nota Miur 3355 del 28 marzo 2017, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione.

La mobilità studentesca internazionale individuale o di gruppo rappresenta una sfida e un'opportunità per la scuola italiana e per gli studenti. Le esperienze di studio all'estero, difatti, promuovono capacità di riflessione personale, di dialogo e di confronto con culture diverse, ma anche producono riflessi positivi su tutta la comunità scolastica.

Pertanto, una delle finalità più importanti che il Liceo De Sanctis persegue negli ultimi anni è quella di dare un impulso significativo alle iniziative di internazionalizzazione dell'educazione, volte all'integrazione delle dimensioni multiculturali e multilingue all'interno del sistema educativo, con

l'obiettivo di attivare e potenziare negli studenti non solo competenze linguistiche più elevate ma anche quelle *soft skills*, competenze trasversali e di cittadinanza globale, indispensabili per la formazione completa della persona.

Le diverse opportunità di mobilità studentesca internazionale offerte a tutti gli alunni dell'Istituto scaturiscono dalla consapevolezza che l'esperienza di mobilità all'estero rappresenta, quindi, un percorso di crescita personale dall'alto valore educativo che promuove altresì la consapevolezza della propria identità culturale a confronto con contesti socio-culturali diversi.

Allo stesso tempo, il nostro Istituto favorisce e valorizza la presenza di alunni stranieri in mobilità in ingresso nelle classi, che diventa occasione di crescita per tutta la comunità scolastica, stimolando l'interesse e la curiosità verso culture diverse dalla nostra.

Attività di mobilità studentesca internazionale dell'Istituto

Considerato, quindi, il grande valore educativo della mobilità studentesca internazionale, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa si specificano le iniziative, alcune delle quali già avviate da tempo, relative alla suddetta mobilità:

- le mobilità internazionali individuali (tramite Agenzie quali: *Intercultura*, *Wep*, *You Abroad*, *EF*, *Giocamondo Study* e le borse di studio "Itaca-Inps"), aperte a tutti gli alunni dell'Istituto, grazie alle quali i singoli studenti possono frequentare un trimestre/quadrimestre/semestre o un intero anno scolastico presso una scuola straniera, trascorrendo quindi un lungo periodo presso una famiglia ospitante. Le suddette mobilità sono rivolte agli studenti del terzo anno, con partenza nell'anno scolastico successivo.
- gli scambi culturali individuali, come quelli attuati nel programma *Trans'Alp*, grazie ad una convenzione che coinvolge diverse istituzioni scolastiche sul territorio francese per alunni del triennio del liceo linguistico *EsaBac*, che offrono l'opportunità di trascorrere un determinato periodo in Francia, presso una famiglia ospitante, e di frequentare le lezioni nella scuola francese interessata in equivalenti sezioni *EsaBac*. Gli studenti della scuola francese potranno fare successivamente la stessa esperienza presso il nostro liceo in altro periodo dell'anno scolastico;
- le mobilità di gruppo per gli alunni del triennio del Liceo linguistico, in tutti i casi in cui sono gli alunni della stessa classe o appartenenti a classi diverse, ad effettuare scambi culturali bilaterali – di una /due settimane- con alunni di scuole straniere ubicate nei vari Paesi europei in cui si parlano le quattro lingue studiate dagli alunni del nostro Liceo (inglese, francese spagnolo, tedesco), sulla base di intese condivise dalle istituzioni scolastiche coinvolte. Gli alunni della scuola straniera interessata potranno fare, in altro periodo dell'anno scolastico, la stessa esperienza presso la nostra scuola e trascorrere un periodo ospiti presso le famiglie dei nostri studenti;
- il progetto *Erasmus Plus* che permette a gruppi di alunni del quarto/quinto anno dell'Istituto di vivere un'esperienza formativa europea, di circa una/due settimane, di scambio e di confronto con altri sistemi scolastici, trascorrendo un periodo di studio in uno dei Paesi europei aderenti al programma. Studenti delle scuole straniere interessate dal programma potranno vivere la stessa esperienza presso la nostra scuola in altro periodo dell'anno scolastico. Si tratta di un'opportunità di crescita, sviluppo di abilità e di competenze per gli alunni e un'esperienza di grande arricchimento per la nostra scuola nel suo insieme;

- gli *stage* all'estero della durata di una settimana sono aperti agli alunni di tutti gli indirizzi e di tutte le classi dell'Istituto.

Ciascuno studente dell'Istituto potrà comunque partecipare ad una sola iniziativa di mobilità studentesca internazionale di qualsiasi tipo promossa dalla scuola, nel corso di uno stesso anno scolastico. Ad ogni modo potrà prendere parte alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione effettuati dalla classe di appartenenza.

ESPERIENZE DI MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE IN USCITA

Considerato, quindi, il grande valore educativo della mobilità studentesca internazionale nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Liceo De Sanctis ha ritenuto fondamentale definire e formalizzare procedure unitarie e coerenti di comportamento relative alla suddetta mobilità nei vari Consigli di Classe dell'Istituto, al fine di assicurare una corretta valutazione e valorizzazione delle esperienze di studio all'estero e delle competenze acquisite all'interno del percorso formativo degli studenti, anche ai fini dell'attribuzione dei crediti spettanti e del riconoscimento dell'esperienza di mobilità nell'ambito della Formazione Scuola – Lavoro (Decreto- legge 9 settembre 2025, n. 127).

Pertanto, oltre ai docenti referenti per gli scambi culturali, vengono individuate annualmente all'interno dell'Istituzione scolastica specifiche figure di riferimento: il docente Referente d'Istituto per la mobilità internazionale in uscita e in ingresso e il docente Tutor all'interno del Consiglio di Classe interessato dalla mobilità.

Compiti del Referente

Il docente Referente d'Istituto, individuato dal Collegio dei Docenti, si occupa di coordinare e supportare i percorsi di mobilità studentesca internazionale individuale di breve durata e di durata annuale in uscita e in ingresso e di monitorare tutte le altre mobilità studentesche in uscita e in ingresso. In particolare:

- supporta l'operato dei docenti Tutor e dei Consigli di Classe nell'attuazione delle procedure stabilite nel presente Regolamento, monitorando le attività di mobilità in itinere, per tutta la loro durata;
- supporta i Consigli di classe nelle procedure per il reinserimento in classe degli studenti che rientrano da un periodo di studio all'estero e monitora l'inserimento degli alunni stranieri in ingresso –sia studenti in mobilità internazionale individuale che *exchange students* - nelle classi dell'Istituto;
- cura, in collaborazione con la Segreteria Didattica, un'anagrafica degli studenti che effettuano un'esperienza di mobilità, in uscita e in ingresso, nel corso dell'anno scolastico;
- prepara e fornisce ai docenti e agli alunni interessati la modulistica relativa alle varie esperienze di mobilità all'estero;
- supporta il Dirigente Scolastico nelle relazioni con Enti e Associazioni promotrici dei progetti di mobilità internazionale individuale;
- supporta, insieme ai docenti Tutor, iniziative di valorizzazione all'interno della scuola dell'esperienza svolta all'estero dagli studenti in occasioni quali, la Giornata delle Lingue.

Compiti del Tutor

Il docente Tutor viene individuato per ciascun/a alunno/a in mobilità in uscita tra i docenti del Consiglio di Classe, specificatamente esperto nella lingua parlata nel Paese estero in cui lo/a

studente/essa trascorrerà il periodo di mobilità, il quale terrà i contatti con lo/a studente/essa e, ove previsto, con la scuola ospitante, anche tramite un referente/tutor estero. Nello specifico:

- prima della partenza riceve informazioni sul programma di mobilità proposto dall'Ente o Associazione;
- supporta lo studente/essa nella presentazione della documentazione richiesta dall'Ente o Associazione promotrice;
- supporta il Coordinatore di classe nella predisposizione del Contratto formativo;
- durante la mobilità tiene i contatti con lo/a studente/essa, monitora le attività scolastiche svolte dallo/a studente/essa e ne supporta il lavoro;
- informa il Consiglio di Classe sull'andamento dell'esperienza di mobilità in corso;
- riceve copia della documentazione scolastica proveniente dalla scuola ospitante o dallo/a studente/essa, l'attestato di frequenza, il piano di studio e le relazioni prodotte dallo/a studente/essa sull'esperienza di mobilità;
- cura il reinserimento dell'alunno/a nella classe di provenienza al termine dell'esperienza di mobilità visionando la documentazione rilasciata dalla scuola estera e predisponendo il materiale utile alla valutazione scolastica e all'attribuzione dei crediti.

Mobilità studentesca individuale in uscita di durata annuale

PRIMA DELLA PARTENZA

I genitori degli studenti che intendono frequentare un programma annuale di studio all'estero, inoltreranno regolare domanda di partecipazione al Dirigente Scolastico, fornendo informazioni sull'Associazione o Ente che promuove l'iniziativa, sull'Istituto scolastico che sarà frequentato dallo/a studente/essa all'estero, sulla durata della permanenza, sul corso di studi con le discipline specifiche, e forniscono il recapito e-mail dello studente/della studentessa. Se la famiglia non dispone di tutti i dati richiesti, dovrà provvedere ad integrarli non appena li riceverà dall'Ente/Associazione o dall'istituto scolastico estero.

Tale domanda dovrà pervenire in Segreteria Didattica in tempo utile per essere esaminata, e cioè, nel corso dell'anno scolastico precedente a quello della partenza, subito dopo la conferma di ammissione al programma di mobilità scelto.

Una volta accolta la richiesta dal Dirigente Scolastico in maniera favorevole, all'interno del Consiglio di Classe verrà individuato il docente Tutor che curerà la presentazione dell'alunno/a, eventualmente richiesta dall'Ente/Associazione promotrice.

Il Consiglio di Classe predisporrà, a cura del Coordinatore, il Contratto formativo per la mobilità individuale internazionale in uscita, entro e non oltre la conclusione del mese di maggio dell'anno scolastico precedente a quello della partenza. Esso verrà consegnato in Segreteria Didattica, dopo l'acquisizione delle firme dei docenti del Consiglio di Classe, dei genitori, dell'alunno/a e del Dirigente Scolastico. Copia del documento verrà consegnata alla famiglia dalla Segreteria Didattica. Il Contratto formativo riassume gli obiettivi formativi e trasversali attesi al termine del soggiorno all'estero e i nuclei conoscitivi ritenuti irrinunciabili delle discipline, particolarmente di quelle da integrare per la frequenza dell'anno scolastico successivo, che lo studente/essa si impegnerà ad

acquisire autonomamente ai fini del suo reinserimento nella classe di appartenenza. Il documento indica, altresì, le modalità di contatto periodico con lo studente per verificarne e supportarne il lavoro.

Gli allievi che sono in procinto di partire per l'esperienza di mobilità e che abbiano conseguito eventuale giudizio di sospensione in una o più discipline allo scrutinio di giugno, se decidono di svolgere ugualmente l'anno all'estero, devono comunque sostenere le prove di verifica di riparazione in tempi congrui, secondo il calendario stabilito dall'Istituto.

DURANTE LA MOBILITA'

Lo studente/studentessa:

- manterrà contatti periodici, tramite posta elettronica, con il docente Tutor per informare, per il suo tramite, il Consiglio di Classe, sul percorso formativo;
- trasmetterà al Consiglio della classe di appartenenza, per il tramite del docente Tutor, il piano di studio con le discipline studiate;
- invierà al docente Tutor una relazione intermedia e una finale sull'esperienza di studio all'estero, che poi esibirà in originale al Consiglio di Classe al suo rientro;
- consulterà periodicamente il Registro Elettronico Argo come mezzo di informazione sul percorso curricolare svolto dalla classe di appartenenza.

La Famiglia:

- seguirà il percorso di studio all'estero del figlio/a;
- curerà con attenzione gli adempimenti burocratici, consegnando ogni documentazione utile alla scuola;
- terrà i contatti con l'Ente/Associazione che ha promosso il programma di studio all'estero e con il tutor scolastico.

AL RIENTRO

Al termine dell'esperienza all'estero, i genitori dell'alunno/a presenteranno al Dirigente Scolastico richiesta di riammissione del/la proprio/a figlio/a nella classe di appartenenza.

Lo studente/studentessa presenterà tempestivamente in Segreteria Didattica in originale, l'attestato di frequenza, il piano di studi svolto, le valutazioni periodiche e finali relative alle discipline studiate e ogni altra documentazione rilasciata dalla scuola ospitante in merito agli apprendimenti conseguiti dallo/a studente/essa anche in contesti non formali e informali. Questa documentazione, insieme alle sue relazioni sull'esperienza svolta, verrà inserita nel fascicolo personale dello/a studente/essa.

La suddetta documentazione scolastica dovrà, altresì, essere rilasciata in lingua inglese, nel caso in cui provenga da Paese che non abbia, come lingua ufficiale, una delle quattro principali lingue comunitarie.

In caso di conseguimento di titolo di studio presso la scuola ospitante, è consigliato richiedere al Consolato di pertinenza la dichiarazione di valore del titolo.

Il Consiglio di Classe, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, è chiamato a valutare l'esperienza formativa di mobilità nella sua globalità, evidenziandone i punti di forza, come richiesto dalla Nota Miur 843 del 10 aprile 2013, in un colloquio interdisciplinare con lo/a studente/essa al fine di

verificare le competenze anche trasversali acquisite e i nuovi atteggiamenti maturati, partendo dall'esame della documentazione rilasciata dalla scuola straniera relativa alla valutazione delle discipline comuni utilizzando le tabelle ufficiali di conversione dei voti. Nella prima parte del colloquio lo/a studente/essa presenterà la sua esperienza descrivendo la scuola ospitante e la sua organizzazione, gli studi effettuati, le metodologie degli insegnanti ed evidenziando somiglianze e differenze con la scuola italiana, ma anche negli stili di vita e negli aspetti culturali. Lo studente/essa produrrà le relazioni intermedia e finale in originale e le attività didattiche significative svolte nel corso della mobilità. La presentazione dello studente/essa concorrerà alla valutazione della competenza interculturale e di quelle trasversali che saranno attestate in apposito prospetto. La seconda parte del colloquio sarà dedicata all'accertamento delle conoscenze irrinunciabili delle discipline da integrare, indicate nel Contratto formativo.

Nello scrutinio finale, verranno, altresì, riconosciuti il credito scolastico spettante, sulla base delle valutazioni disciplinari conseguite e del colloquio nel suo complesso, tenendo conto che la partecipazione al programma di mobilità internazionale è riconosciuta come esperienza altamente significativa (si va al massimo della fascia di appartenenza) e le ore di attività relative alla Formazione Scuola – Lavoro effettivamente svolte durante l'anno scolastico dalla classe di appartenenza.

Lo/a studente/essa verrà, quindi, ammesso/a alla frequenza della classe successiva.

Mobilità studentesca individuale in uscita di breve durata (da 3 a 6 mesi)

Nel caso di mobilità per un periodo più breve (trimestre, quadrimestre o semestre) con rientro durante o al termine dell'anno scolastico, vale complessivamente la procedura stabilita per la mobilità studentesca di durata annuale. Anche in questo caso lo/a studente/essa sosterrà, al rientro in Italia, un colloquio interdisciplinare integrativo con il Consiglio di Classe che procederà all'accertamento delle competenze anche trasversali maturate e delle conoscenze acquisite dall'allievo/a nel periodo di studio all'estero. Nel caso di valutazione in sede di scrutinio intermedio o finale, con rientro dello/a studente/essa al termine del quadrimestre, il Consiglio di Classe definirà le valutazioni per le discipline comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per quelle da integrare, procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento delle conoscenze irrinunciabili specificate nel Contratto formativo e accertate in sede di colloquio. In caso di valutazione allo scrutinio intermedio o finale, con rientro dello/a studente/essa nel corso del quadrimestre, il Consiglio di Classe integrerà le valutazioni disciplinari espresse dalla scuola ospitante con le valutazioni espresse dal Consiglio di Classe, sia relative alle conoscenze integrate nel colloquio interdisciplinare svoltosi al suo rientro, sia relative al periodo di studio effettivamente svolto dallo/a studente/essa nella sua classe di appartenenza fino alla conclusione delle attività didattiche del quadrimestre interessato.

Per quanto riguarda la Formazione Scuola - Lavoro, verranno riconosciute allo/a studente/essa le ore di attività concretamente svolte dalla classe durante il periodo di studio trascorso all'estero.

Il credito scolastico sarà regolarmente attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale e, per quanto riguarda l'oscillazione all'interno della banda di credito, si terrà conto della valenza altamente significativa dell'esperienza di mobilità internazionale (si va al massimo della fascia di appartenenza).

MOBILITA' STUDENTESCA IN USCITA DI BREVE DURATA (di una/due settimane)

Le famiglie degli studenti che intendono aderire ad un programma di scambio culturale, progetto *Erasmus Plus*, *Trans'Alp* o ad uno *stage* all'estero con frequenza di un corso di lingua, dovranno produrre richiesta al Dirigente Scolastico in tempo utile, presentando domanda in Segreteria Didattica. Nel caso di programma di scambio culturale, *Trans'Alp* o progetto *Erasmus Plus* sarà stilata apposita graduatoria e il docente referente del programma curerà gli aspetti organizzativi dell'attività formativa, i contatti con la scuola estera e l'eventuale famiglia ospitante e supporterà gli alunni durante il soggiorno all'estero.

La documentazione scolastica o la certificazione dell'attività svolta rilasciata dalla scuola o dall'associazione culturale estera sarà presentata in Segreteria Didattica e inserita nel fascicolo personale dell'alunno/a al suo rientro.

Per gli alunni del triennio che abbiano partecipato ad una delle esperienze di mobilità all'estero suddette, relativamente all'attribuzione dei crediti scolastici in sede di scrutinio finale e alle attività di Formazione Scuola – Lavoro, vale quanto stabilito nel presente Regolamento per la mobilità studentesca individuale in uscita di breve durata (da 3 a 6 mesi).

ESPERIENZE DI MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE IN INGRESSO

MOBILITA' STUDENTESCA INDIVIDUALE IN INGRESSO PER UN TRIMESTRE/SEMESTRE/ANNO SCOLASTICO

La mobilità studentesca individuale in ingresso di alunni stranieri con permanenza nel nostro Istituto per un trimestre/semestre/anno scolastico, rappresenta un'occasione di arricchimento interculturale e di crescita partecipata per tutta la comunità scolastica. Pertanto, il nostro Istituto ha inteso valorizzare e regolamentare la presenza di studenti stranieri nell'ambito di programmi di mobilità internazionale, così come previsto dalla Nota Miur 843 del 10 aprile 2013.

Il Dirigente scolastico, accolta la richiesta presentata dall'Ente promotore del programma di mobilità individuale, incarica il Referente d'Istituto per la mobilità internazionale della prima accoglienza dello studente/essa, mentre il Consiglio di classe interessato individua il docente tutor di lingua straniera che lo/la seguirà per tutta la durata del programma.

Il Referente d'istituto esaminerà la documentazione scolastica pervenuta e il fascicolo personale dello studente/essa e supporterà il Consiglio di classe nell'accoglienza dell'alunno/a nella classe interessata e nella predisposizione del Piano di apprendimento, al fine di personalizzare il percorso formativo dello studente/essa nel nostro istituto, considerando le competenze linguistiche, le esigenze formative, il percorso scolastico svolto nella scuola di origine e gli interessi mostrati.

Il Piano di apprendimento dell'alunno/a straniero/a specifica gli obiettivi di apprendimento attesi, i contenuti disciplinari che favoriscono anche l'apprendimento della lingua italiana, le competenze trasversali e le modalità di verifica e di valutazione.

Il docente tutor supporterà lo studente/essa in itinere, favorirà attività di *peer tutoring* nella classe per lo svolgimento delle attività didattiche e l'efficacia comunicativa. Terrà i contatti con la famiglia ospitante e l'Ente promotore, favorendo lo scambio di informazioni.

I docenti del Consiglio di classe aiuteranno lo studente/essa ad inserirsi serenamente nella classe, a socializzare e favoriranno l'apprendimento linguistico attraverso le discipline e le attività proposte. Incoraggeranno, altresì, lo studente/essa alla partecipazione attiva e alla condivisione di aspetti culturali di cui è portatore/trice. Predisporranno la valutazione intermedia (nel caso di mobilità annuale) e finale.

Lo studente/essa dovrà conoscere e rispettare il Regolamento d'istituto, l'orario scolastico e partecipare con interesse alla vita scolastica. Potrà altresì partecipare alle attività didattico-educative previste dal PTOF e rivolte alla classe in cui è inserito/a, purché autorizzate dalla famiglia di origine e/o dalla famiglia ospitante.

La famiglia ospitante supporterà lo studente/essa ospite nel suo percorso scolastico, giustificherà le assenze e informerà il docente tutor su eventuali difficoltà riscontrate.

Al termine dell'esperienza di mobilità, il nostro Istituto rilascerà l'attestato di frequenza, la valutazione finale delle discipline e l'attestazione delle competenze trasversali acquisite dallo/a studente/essa.

MOBILITA' STUDENTESCA IN ACCOGLIENZA DI BREVE DURATA (*exchange students*)

Gli studenti stranieri che effettuano una o due settimane di studio nel nostro Istituto, all'interno di un programma di scambio culturale o del programma *Trans'Alp*, verranno generalmente inseriti nella classe dello/a studente/essa che li ospiterà per la durata del programma di scambio, tenendo conto delle informazioni acquisite sull'alunno dalla scuola di provenienza, anche in merito ad eventuali necessità specifiche. La partecipazione degli *exchange students* potrà riguardare non solo le lezioni curriculari, ma anche altre attività rientranti nel PTOF, messe in atto dalla scuola per la classe interessata nel periodo in cui l'alunno/a è inserito/a.

Il docente referente del programma sottoporrà allo studente/essa un questionario di accoglienza iniziale per una conoscenza complessiva dell'alunno/a e dei suoi interessi.

Lo/a studente/essa ospite dovrà impegnarsi a frequentare regolarmente le lezioni della classe a cui è assegnato/a, svolgere le attività proposte, rispettare il Regolamento d'Istituto e l'orario scolastico. Lo/a studente/essa dovrà, in caso di assenza, presentarne giustificazione. Parteciperà alla vita della classe, collaborando con i docenti e gli altri studenti ed effettuando interventi che valorizzino le competenze linguistiche e culturali di cui è portatore/trice.

Tutti i docenti del Consiglio di Classe faciliteranno l'inserimento dell'alunno/a ospite nella classe, promuovendo la socializzazione e il dialogo e favorendo, in particolare, l'apprendimento della lingua italiana e la conoscenza dell'organizzazione scolastica del nostro Istituto.

La famiglia ospitante supporterà lo studente/essa, vigilerà sull'effettiva frequenza scolastica, impegnandosi, inoltre, a giustificare le assenze e a segnalare al docente referente del programma eventuali difficoltà riscontrate.

A conclusione dell'esperienza, i docenti del Consiglio di classe annoteranno le rilevazioni fatte in merito ai contenuti disciplinari e/o alle attività svolte e alla partecipazione alla vita scolastica, in un prospetto apposito che riassume le attività svolte e le osservazioni finali dei docenti.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 30/09/2025.